

Gruppo 4A

LA COMUNITÀ EDUCANTE: l'èquipe educatori

1. Prima di tutto ci deve essere la creazione di rapporti umani, di relazioni con i ragazzi. Noi educatori dobbiamo coordinare la nostra presenza con la loro vita.
2. Per poter lavorare in èquipe è indispensabile superare le divisioni e aver voglia di lavorare insieme.
3. Maggiore sinergia tra le persone che operano nei vari ambiti della vita dei ragazzi, per non disperdere le forze. Da qui però è sorta la difficoltà di creare queste collaborazioni tra le varie figure educative, e che un eccessivo coinvolgimento dei genitori potrebbe non essere costruttivo.
4. Si è sottolineata la grande differenza tra le piccole e le grosse realtà, dove in queste ultime c'è sicuramente una maggiore scelta educativa.
5. Necessità di alzare il tono formativo della comunità che educa. Serve un confronto tra le diverse parrocchie.
6. Si dovrebbe cercare di offrire più esperienze ai ragazzi, per poter vivere quello che invece viene solamente detto durante i tradizionali incontri di catechesi (esperienze associative, aggregative, collaborazioni con la Caritas, con associazioni di volontariato, impegni in Parrocchia..)